

# ULTIME L'Unità NOTIZIE

INCONTROLLABILI EFFETTI DELLE ARMI DI STERMINIO ATOMICHE

## Neve radioattiva caduta in Giappone dopo i nuovi esperimenti nucleari

Altri due pescherecci giapponesi colpiti da radiazioni nel Pacifico, a enorme distanza dal luogo dove è caduta la bomba all'idrogeno - Aperta in Inghilterra la raccolta di firme contro l'atomica

TOKIO, 8. — Altri due pescherecci giapponesi sono stati colpiti da radiazioni atomiche nella caduta di neve radioattiva sulla città di Sapporo, non stata le conseguenze degli ultimi esperimenti termi-nucleari nel Pacifico. I due battelli, rientrati ora rispettivamente nei porti di Seimizu e di un villaggio a nord di Tokio sono il Chohomaru e lo Sechu Maru. Essi recano evidenti segni di radioattività e il loro carico di tonno è stato sequestrato perché suscettibile di causare lesioni a chi lo mangiasse. L'equipaggio non ha dato finora segni di malessere. Il capitano dello Sechu Maru, Masao Yokoyama, ha dichiarato che il suo battello si trovava a grandissima distanza dalla zona di pericolo allorché esplose la bomba H che ha colpito con le sue ra-

diamenti lo scafo e il tonno nelle acque circostanti, tanto che l'equipaggio non vide né l'esplosione né tracce di essa. Come si ricorderà, gli uomini del Fukuryu Maru, il primo battello "atomizzato", videro invece in quella tragica alba il sole sorgere da ovest al momento dell'esplosione. A Sapporo, come abbiamo detto, gli specialisti dei laboratori dell'Università hanno constatato che la neve caduta su questa città il 2 aprile scorso era radioattiva, anche senza rappresentare un pericolo per la popolazione. A migliaia di chilometri da Sapporo, sulla "città atomica"

americana di Oak Ridge, nel Tennessee, è caduta pulviscolo atomico delle radiazioni emanate dalla bomba H fatta esplodere nel Pacifico. Mentre queste notizie continuano ad acuire l'allarme dell'opinione pubblica nipponica, vivissimo sdegno ha suscitato ovunque il comportamento degli scienziati americani inviati presso le vittime del Fukuryu Maru. La stampa di Tokio accusa apertamente gli americani di essersi offerti di partecipare alle cure per i naufraghi, ma di non averne fatto nulla per controllare su "cavie" umane gli effetti delle loro armi di sterminio.

Il contegno degli americani è stato talmente cinico e offensivo di fronte alle sofferenze dei ventitré sventurati che l'opinione pubblica ha chiesto con alte proteste il loro allontanamento. Il governo giapponese ha posto un vincolo di mezz'ora alle loro visite ai pescatori atomizzati e i medici americani si sono allora rifiutati di prestare oltre la loro opera.

### Campagna di massa in Inghilterra

LONDRA, 8. — Deputati laburisti, esponenti delle chiese, rappresentanti sindacali e dirigenti di organizzazioni pacifiste e umanitarie hanno partecipato ad un'assemblea tenuta dal parlamentare laburista Fenner Brockway, che ha segnato l'inizio di una campagna nazionale contro l'impiego della bomba all'idrogeno.

La redatta la petizione che sarà fatta circolare in tutto il paese e illustrata nel corso di assemblee nelle varie città, per la raccolta di milioni di firme. La campagna ha avuto inizio oggi a già migliaia di persone hanno sottoscritto. Essa dovrebbe estendersi anche ad altre nazioni, compresi gli Stati Uniti. Qui, l'iniziativa della sottoscrizione sarebbe presa dal "Comitato degli amici", una organizzazione quacchera di Filadelfia.

SVILUPPI DELLA POLEMICA ATTLEE-CHURCHILL

## Gli Stati Uniti hanno calpestato gli accordi atomici con Londra?

Morrison dichiara che il Primo ministro non informò i suoi colleghi di Gabinetto sull'accordo segreto firmato a Quebec

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 8. — La controversia sugli accordi segreti di Quebec firmati da Churchill e Roosevelt nel 1943, scatenata dal Premier lunedì scorso, quando accusò i laburisti di aver rinunciato al trattato che garantiva all'Inghilterra il controllo sull'uso delle armi nucleari e lo scambio di informazioni atomiche, è stata rinviata oggi da nuove rivelazioni fatte dai dirigenti laburisti. Si parla della possibilità che venisse pubblicata la versione degli accordi firmati da Attlee con gli Stati Uniti, ciò che potrebbe chiarire l'attuale posizione della Gran Bretagna e l'azione svolta da Churchill dopo il ritorno al governo. La prima rivelazione si è avuta questo pomeriggio alla Camera dei Comuni, quando Morrison ha chiesto la parola per dichiarare che, dopo aver controllato i verbali delle riunioni di gabinetto, era in grado di annunciare che l'accordo di Quebec non fu mai comunicato da Churchill agli altri membri del governo di guerra, del quale facevano parte anche i laburisti. La ragione di tale comportamento senza precedenti andrebbe ricercata nel desiderio di Churchill di nascondere una delle clausole dell'accordo, in base alla quale "il primo ministro rinuncia formalmente ad ogni diritto sullo sfruttamento commerciale e industriale dell'energia atomica che lo stesso presidente degli Stati Uniti non intendeva concedere".

Il silenzio di Churchill davanti alla commissione di inchiesta di Morrison deve essere interpretato come una conferma delle accuse del leader laburista? Sembra di sì. Ma le rivelazioni non si sono fermate qui. Passando al contrattacco, Attlee ha lasciato capire oggi ad alcuni giornalisti che l'accordo da lui negoziato con gli Stati Uniti nel 1948, in sostituzione del trattato di Quebec annullato dalla legge Mac Mahon, ribadiva il diritto della Gran Bretagna ad essere consultata sull'uso delle armi atomiche contro una terza potenza. Se è vero, dunque, quello che Churchill ha di-

chiarato lunedì alla Camera, è cioè che attualmente tale diritto non viene riconosciuto a Churchill, due sono le possibilità: o Churchill, ritornato al governo nel 1951, rinunciò al trattato stipulato da Attlee, oppure gli Stati Uniti hanno violato unilateralmente anche questo secondo accordo, così come fecero con quello di Quebec. Quali delle due alternative sia esatta, può essere solo congetturato. Ma molti deputati si dichiarano convinti che la seconda è più plausibile della prima: essi pensano che Eisenhower, nel corso dei contatti diplomatici che hanno preceduto il dibattito di lunedì scorso alla Camera, abbia definitivamente rinunciato al diritto che gli Stati Uniti non si sentono in alcun modo impegnati a consultare nessuna potenza, inclusa l'Inghilterra, sull'uso eventuale della bomba atomica e, ancor meno, su quello della bomba idrogeno. Il mistero potrebbe essere definitivamente chiarito se Attlee accettasse di pubblicare l'accordo del 1948, ma non sembra che il leader laburista sia disposto a compiere questo passo, che farebbe gli Stati Uniti ancora più in imbarazzo di quanto già non siano.

Pure, la pubblicazione viene ritenuta essenziale negli ambienti parlamentari, sia formalmente ad ogni richiesta dell'attuale posizione inglese, sia per conoscere se i vari accordi intercorsi fra il 1943 e il 1948 dessero almeno un diritto formale alla Gran Bretagna di esercitare un controllo non solo sull'uso della bomba atomica, ma anche di quella all'idrogeno. I più autorevoli portavoce americani hanno già messo in chiaro che le armi termi-nucleari sono comunque escluse, ma Churchill ha affermato oggi alla Camera di ritenere che "se l'accordo di Quebec fosse ancora in vigore, esso si applicherebbe anche alla bomba H".

Il dibattito non è certo badiato il diritto della Gran Bretagna ad essere consultata sull'uso delle armi atomiche contro una terza potenza. Se è vero, dunque, quello che Churchill ha di-

ritto che può essere di vita o di morte e che gli Stati Uniti sono decisi, dalla parte di negare al governo di Londra.

### Gli occidentali continueranno a non riconoscere la R.D.T.

BONN, 8. — I tre Alleati occidentali in Germania hanno pubblicato oggi una dichiarazione nella quale affermano di non riconoscere la sovranità concessa dall'URSS alla Repubblica democratica tedesca e che "continueranno a considerare l'URSS come potenza responsabile della zona sovietica della Germania".

L'alternativa alla CED proposta da Juin

PARIGI, 8. — Il punto di vista di Juin sulla CED e sulla partecipazione della Germania occidentale allo schieramento atlantico viene riassunto in una lettera attribuita al maresciallo e pubblicata giovedì sul settimanale "L'Express". In sostituzione della CED, che "in parecchi punti urta violentemente il sentimento nazionale", è proposto che i governi che la Germania occidentale non eliminano, Juin propone una associazione militare di competenza limitata, strettamente dipendente dalla NATO.

## Terribile scontro tra due aerei Quaranta persone sono morte

La sciagura causata da un aeroplano militare che ha urtato l'ala destra di un grosso apparecchio civile - Uno dei due velivoli è precipitato su una casa

MOOSE JAW (Saskatchewan - Canada), 8. — Un grosso aereo da trasporto e un piccolo aeroplano militare si sono scontrati oggi nel cielo di Moose Jaw.

Testimoni oculari hanno dichiarato che l'aereo militare, un apparecchio monomotore da addestramento, è andato a sbattere contro l'ala destra dell'aereo passeggeri, un "North Star" della compagnia "Trans-Canada", spezzandola.

Funzionari della "Trans-Canada" hanno dichiarato che i 29 passeggeri, i cinque funzionari della compagnia che si trovavano a bordo, e quattro uomini di equipaggio sono periti nel tragico scontro. L'equipaggio dell'aereo militare composto di due persone è anch'esso perito nella sciagura.

## Le spie americane non trovarono nessuna base d'appoggio in Albania

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TIRANA, 8. — Al processo contro le otto spie americane è proseguita la fase di interrogatorio del capobanda Zenei Sechu, capitano della guardia dell'ex re Zogu. Scueha ammette di avere, nelle cinque settimane trascorse in Albania prima della cattura, fatto opera di propaganda, separata senza alcun risultato, a favore di Zogu, e di avere inoltre inviato al centro di spionaggio americano in Grecia informazioni militari ed economiche, chiedendo armi e materiale.

Ad una domanda del presidente, Scueha precisa che tutto il materiale inviato do-

tato dagli ufficiali greci ad entrare in Albania, Brancia, però, non passò per la frontiera greco-albanese, ma venne paracadutato da un aereo americano, il 4 agosto 1952, qualche tempo dopo di Scueha e arrestato al momento dell'atterraggio.

Ma c'è un altro fattore che sta emergendo con rilievo nel corso di questo processo: lo spirito di vigilanza dei laburatori albanesi in difesa del regime popolare. Già esso è risultato dalle prime deposizioni di Scueha e di Kabbaci, a nessuno dei quali fu possibile trovare basi di appoggio sul territorio albanese.

LINA ANGHEL

## Forte discorso di Roveda al Senato sulla crisi della marina mercantile

Le responsabilità del governo — Roveda preannuncia un proprio disegno di legge — I democristiani impediscono il voto per fissare la data della discussione sulla bomba H

Una dichiarazione del governo sulla interruzione delle armi atomiche e sui problemi relativi alla bomba H è stata sollecitata ieri pomeriggio anche al Senato. La richiesta delle sinistre è stata accolta dal compagno Ottavio PASTORE.

Da qualche giorno, egli ha detto, le sinistre hanno presentato tre interpellanze sui problemi di politica estera, tra cui una relativa alla bomba H. Fino ad oggi però il governo non ci ha fatto neppure conoscere il giorno in cui intende rispondere.

Ma alle ore 21, quando la seduta stava per concludersi, Scelba ne Piccioni aveva ritenuto opportuno dare la risposta richiesta. Il compagno Pastore allora ha nuovamente riproposto la domanda al governo. Il ministro della Marina Mercantile TAMBRONI, unico membro del governo presente in aula, ha risposto che, giacché alla Presidenza si decide il problema di alzarsi e tra le ironiche battute delle sinistre, annuncia che non è riuscito in tutto il giorno ad avere un contatto telefonico con Scelba. Piccioni, dopo un vivace dibattito, infine, e dopo che SERENI aveva richiesto che

il Senato si pronunciasse con un voto, i democristiani, visti in minoranza, chiedono l'appello nominale per la verifica del numero legale. Il dibattito è stato così interrotto e le battute ironiche della opposizione. Naturalmente il numero legale non c'è e quindi il voto richiesto dal compagno Sereni avrà luogo oggi pomeriggio alle 16 in apertura di seduta.

## Di Vittorio parla alla stampa estera

(Continuazione dalla 1. pagina)

la CGIL. «Noi affermiamo — ha replicato Di Vittorio — che aver ottenuto da soli il 25% dei voti operai, e aver mantenuto saldamente le nostre posizioni alla FIAT, nonostante le pressioni, le intimidazioni, la politica di ferrea discriminazione e di ostilità nei confronti dei lavoratori della FIAT, di Torino e di tutta Italia, una vittoria. L'on. Pastore avrebbe potuto contribuire a chiarire i termini reali della situazione sindacale in Italia se avesse spiegato le ragioni per le quali la sua organizzazione ha perduto alla FIAT, in un anno, la metà dei suoi suffragi a vantaggio di un sindacato di chiara ispirazione padronale».

E qui l'oratore ha affrontato la parte centrale del suo discorso: «Anche alla FIAT, ha detto Di Vittorio, i lavoratori hanno dato una risposta chiara e inequivocabile a coloro che speravano, col ricatto delle commesse belliche, di attendere alla loro libertà d'azione, e all'indipendenza e alla sovranità del nostro Paese. Oggi questa sovranità è messa in pericolo dal tentativo dei gruppi dirigenti del gruppo militare di bandiera occidentale di imporre all'Italia la cosiddetta Comunità europea di difesa. Non esito a dire che la CGIL sente di non poter accettare una condizione di dipendenza e di subordinazione che essa realmente è la CED e quali prospettive essa comporta per i lavoratori italiani nel caso sciagurato d'una ratifica del trattato. Infatti la adesione dell'Italia alla CED implicherebbe l'entrata in vigore d'una serie di misure che colpiscono direttamente gli interessi e i diritti dei lavoratori italiani. Di Vittorio ha quindi chiesto che cosa realmente è la CED e quali prospettive essa comporta per i lavoratori italiani nel caso sciagurato d'una ratifica del trattato. Infatti la adesione dell'Italia alla CED implicherebbe l'entrata in vigore d'una serie di misure che colpiscono direttamente gli interessi e i diritti dei lavoratori italiani. Di Vittorio ha quindi chiesto che cosa realmente è la CED e quali prospettive essa comporta per i lavoratori italiani nel caso sciagurato d'una ratifica del trattato. Infatti la adesione dell'Italia alla CED implicherebbe l'entrata in vigore d'una serie di misure che colpiscono direttamente gli interessi e i diritti dei lavoratori italiani.

Un cordiale applauso dei giornalisti stranieri ha accolto la conclusione della conversazione di Di Vittorio.

Per mantenere in vita questa industria, ha proseguito Roveda, occorre produrre circa 300.000 tonnellate di acciaio l'anno e quindi occorre creare le condizioni per poter lavorare per l'estero. Ma queste condizioni favorevoli, finora, il governo non ha voluto crearle, tant'è vero che ha preso in considerazione la possibilità di ottenere commesse dall'URSS. La testarda opposizione di partecipare alla Conferenza economica di Mosca, infatti, fece sì che noi perdiamo un ordine di 25 milioni di tonnellate di acciaio, che avrebbe dato possibilità di lavoro a migliaia di operai e avrebbe parzialmente risolto i problemi che travagliano i cantieri navali.

Avviandoci alla conclusione, Roveda, preannunciando la presentazione di un proprio disegno di legge per l'incremento della marina mercantile, ha chiesto maggiore coraggio e maggiore decisione per affrontare e risolvere questa situazione, e la riorganizzazione dell'IRI.

Pietro Ingrao direttore "Lavoratori" vice direttore responsabile Stabilimento Tipografico "L'Espresso" Via IV Novembre 149

CINODROMO RONDINELLA

Oggi alle ore 16.30, riunione corso Levis a parziale beneficio della C.R.I.

## OGGI SUPERCINEMA

"Prima", al SUPERCINEMA

20th Century Fox

DESTINAZIONE MONGOLIA

TECHNICOLOR

SONO SOSPENSE TUTTE LE TESSERE E LE ENTRATE DI FAVORE

FRIGORIFERI A L. 5.000 MENSILI

TELEVISORI A L. 10.000 MENSILI

FRIGORIFERI WESTINGHOUSE

RADIO

SCONTI MASSIMI

SCALDABAGNI

CONTANTI

INTERPELLATECI

RADIOARMONICA

ROMA — VIA DEL CORSO, 276 - (PIAZZA VENEZIA) - TELEFONO 62.132

TERZA LICEO

IL PIU' GRANDE SUCCESSO DEL GIORNO TRIONFA AL CINEMA

ARISTON e FIAMMA